

# La lotta

Il primo e più diretto elemento di lotta alla Cameraria dell'ipocastano si basa sulla rimozione e distruzione delle foglie cadute in autunno che contengono le crisalidi svernanti. E' ormai chiaro, infatti, che questa tecnica agronomica è di grande importanza per la riduzione dell'attacco del lepidottero nell'anno successivo. La prima comparsa degli adulti viene monitorata anche con l'ausilio di trappole a feromoni, una ogni 25-30 metri di distanza posizionate sulle branche basse della pianta. Nella lotta diretta alla Cameraria con trattamenti alla chioma è possibile utilizzare principi attivi biologici a base di azadiractina. L'azadiractina agisce come regolatore naturale di crescita impedendo la fase della



muta. Il trattamento va posizionato in corrispondenza della schiusa delle uova della prima e seconda generazione (metà maggio). Sono possibili anche trattamenti endoterapici a fine fioritura con iniezioni al tronco con prodotti fitosanitari autorizzati per questo uso (foto 8). Al fine di favorire la rapida degradazione delle foglie cadute a terra è consigliato effettuare l'interramento delle stesse.



Servizio Fitosanitario Regionale

Regione Umbria  
Giunta Regionale

Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie - Sezione Servizio Fitosanitario Regionale



Il Servizio Fitosanitario Regione Umbria è a disposizione per qualsiasi chiarimento agli indirizzi: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)  
**Regione Umbria, Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie**, via M. Angeloni, 61, 06124 Perugia - Fax 0755045695

**Gli ispettori fitosanitari:**

Dott. Agr. Eliana Consolani  
Tel. 0755046229; [econsolani@regione.umbria.it](mailto:econsolani@regione.umbria.it)  
Dott. Agr. Luca Crotti  
Tel. 0755045189; [lcrotti@regione.umbria.it](mailto:lcrotti@regione.umbria.it)  
P.A. Antonio Emanuelli  
Tel. 0755046152; [aemanuelli@regione.umbria.it](mailto:aemanuelli@regione.umbria.it)  
Dott. Agr. Giovanni Natalini; [gnatalini@regione.umbria.it](mailto:gnatalini@regione.umbria.it)  
Tel. 0755046261  
Dott. Giovanni Davide Piccini  
Tel. 0755046265; [gdpiccini@regione.umbria.it](mailto:gdpiccini@regione.umbria.it)  
Dott. Agr. Claudia Santinelli  
Tel. 0755046262; [csantinelli@regione.umbria.it](mailto:csantinelli@regione.umbria.it)

Campagna di approfondimento della conoscenza sulle malattie delle piante del SFR, Servizio Fitosanitario Regionale.  
In collaborazione con Comunicambiente.net  
Testi a cura del Servizio Fitosanitario Regionale  
Grafica: Giovanni Tribbiani - Comunicambiente.net  
Foto piccola: Gyorgy Csoka, Hungary Forest Research Institute, Bugwood.org  
Foto 1 e 6: Claudia Santinelli  
Foto 2: Gyorgy Csoka, Hungary Forest Research Institute, Bugwood.org  
Foto 3: Jerry A. Payne, USDA Agricultural Research Service, Bugwood.org  
Foto 4: Maja Jurc, University of Ljubljana, Bugwood.org  
Foto 5: Luca Crotti  
Foto 7: Petr Kapitola, State Phytosanitary Administration, Bugwood.org  
Foto 8: Il Giardino di De Pra, [www.ilgiardinodidepra.com](http://www.ilgiardinodidepra.com)



Regione Umbria - Giunta regionale  
Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie

Regione Umbria  
Giunta Regionale

Servizio Fitosanitario Regionale



scheda tecnica informativa su:

## CAMERARIA DELL'IPPOCASTANO

*Cameraria ohridella*

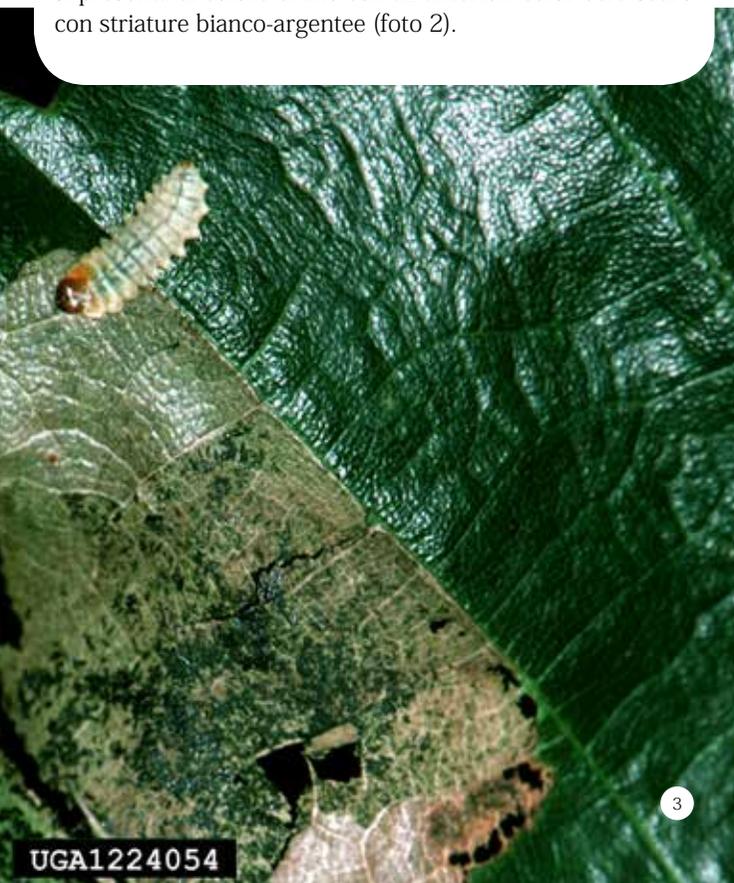


Come riconoscerla, cosa fare se la si trova, come controllarla...



## Che cosa è

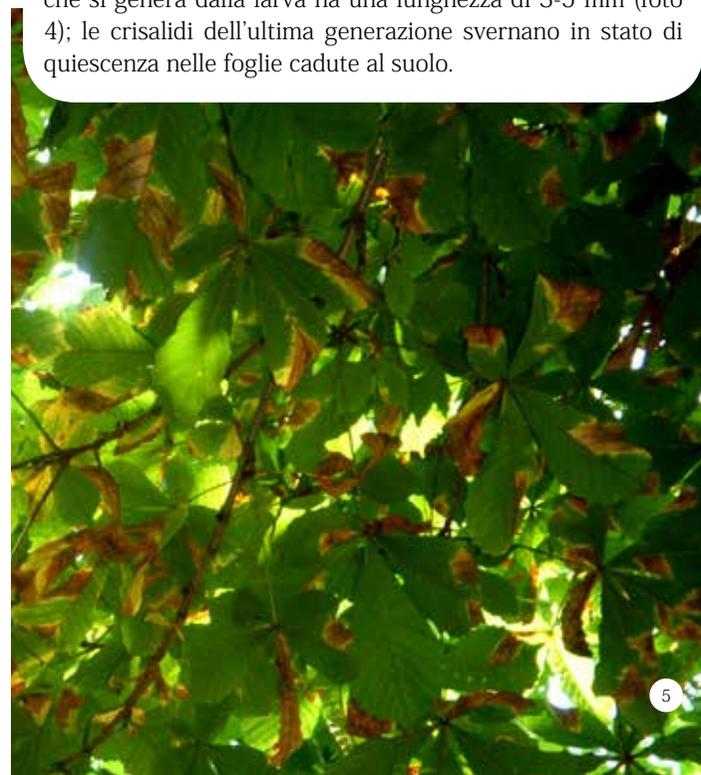
La minatrice fogliare dell'ippocastano (*Cameraria ohridella*) è un lepidottero fillominatore proveniente dai Balcani ed oggi diffuso in tutta Europa, che colpisce esclusivamente l'ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), in particolare quello a fiori bianchi, mentre le varietà a fiori rossi (*Aesculus carnea*) in genere vengono colpite di meno. L'adulto lungo pochi mm si presenta di colore bruno con ali anteriori color ocra scuro con striature bianco-argentee (foto 2).



## Descrizione e ciclo

*C. ohridella* compie in media 4-5 generazioni ed è visibile dal mese di aprile a settembre/ottobre.

Il ciclo biologico del lepidottero inizia con la deposizione di 20-40 uova da parte di ogni adulto di prima generazione (ad aprile/maggio). Lo stadio successivo è quello di larva (lunga da 1,5 a 5 mm - foto 3) il cui sviluppo dura circa 4 settimane e passa per 5 stadi. La larva scava una galleria (chiamata mina) nelle foglie e, una volta giunta a maturità, costituisce un bozzolo di seta all'interno della mina scavata. La crisalide che si genera dalla larva ha una lunghezza di 3-5 mm (foto 4); le crisalidi dell'ultima generazione svernano in stato di quiescenza nelle foglie cadute al suolo.



## Sintomi e danni

I principali danni causati dal lepidottero sono legati alla formazione di mine da parte delle larve che, durante il loro sviluppo, si nutrono all'interno delle foglie. Le mine possono arrivare a misurare fino a 4 cm (foto 5) e all'inizio del ciclo sono presenti solamente nella parte più bassa della chioma per poi passare, con il trascorrere delle generazioni e della stagione vegetativa, nelle foglie più alte. La conseguenza più grave è la notevole riduzione dell'attività fotosintetica, con caduta anticipata delle foglie, già nei mesi di luglio ed agosto, con conseguente forte stress fisiologico e indebolimento generale della pianta, che diventa suscettibile anche ad altre fitopatie. La pianta può poi rifiorire in autunno. Durante l'ovideposizione gli adulti invadono non solo i tronchi dell'ippocastano ma anche altre superfici circostanti.

